



A Lido di Classe (Ravenna) i balneari hanno realizzato un sistema di dune in un giorno

Sos piogge, è allerta rossa

Scuole chiuse e lavoro da casa

La Regione avverte: «Sospendere le gite e incentivare lo smart working»
Paura per le frane. E sulla costa spuntano le dune di protezione come d'inverno

AUTORITÀ DI BACINO PO

«Disponibilità idrica in ripresa in tutto il fiume, laghi pieni quasi interamente»

di Chiara Caravelli
BOLOGNA

Una nuova allerta, di colore rosso, è scattata a mezzanotte su gran parte del territorio regionale a eccezione di parti del Piacentino, Ferrarese, Parmense e Reggiano. L'Emilia-Romagna si prepara, quindi, alla terza ondata di maltempo nel giro di dieci giorni. «Quello dei prossimi due giorni – le parole della vicepresidente dell'Emilia-Romagna con delega alla Protezione civile, Irene Priolo – sarà un evento meteo importante, che avrà qualche caratteristica diversa da quello dello scorso 2 e 3 maggio, soprattutto in connessione alla possibilità di avere eventi estemporanei temporaleschi e quindi innalzamenti repentini dei livelli dei fiumi, ma anche venti forti e mareggiate». La Regione ha chiesto ad Anas e Rfi

(Rete ferroviaria italiana), ma anche a Comuni e Province di monitorare lo stato dei ponti e chiudere, in maniera precauzionale, quelli che potrebbero avere difficoltà.

Sulle spiagge di Lido di Classe, nel Ravennate, si corre ai ripari in vista delle possibili mareggiate di questi giorni: ruspe in azione per costruire dune di sabbia che possano arginare la furia del mare. Capitolo scuole. A Ravenna resteranno chiuse – stop anche agli impianti sportivi e alle palestre – così come a Forlì, Cesena, Riccione e nella Città metropolitana di Bologna. Diversa la situazione nel Modenese: in città le scuole rimarranno aperte, mentre nei Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola e Zocca i sindaci dell'Unione Terre di Castelli hanno seguito la linea adottata in gran parte dell'Emilia-Romagna con la chiusura dei cancelli. La Regione, inoltre, ha invitato a sospendere le gite in entrata e in uscita dal territorio e a lavorare in smart working.

Proprio su quest'ultimo punto, la Camera di commercio della Romagna (Forlì-Cesena e Rimini), consiglia alle imprese e alle attività produttive «di limitare il più possibile gli spostamenti, anche attivando lo smart working o altre forme di lavoro agile». Tornando sul tema precipitazioni, il Consorzio Burana fa sapere che si stanno «attuando le manovre di svasso della rete idraulica che hanno consentito di allontanare la grande quantità di pioggia caduta in particolare nella Bassa, cioè quel catino racchiuso tra i fiumi Po, Secchia e Panaro. Attualmente sono in funzione gli impianti principale della zona di Bondeno, Pilastresi, Cipollette e Moretta dove vengono recapitate tutte le acque del comprensorio».

Le piogge incessanti di queste settimane, però, hanno portato anche buone notizie, come segnalato dall'Autorità di Bacino. «A seguito delle consistenti e diffuse precipitazioni – si legge nella nota – tutte le sezioni principali del fiume Po hanno registrato un'importante ripresa dei valori di livello e portata, anche tre volte superiore rispetto a due settimane fa. La disponibilità idrica è dunque in costante ripresa sull'intero distretto, con alcuni laghi prossimi alla loro massima capacità di invaso».

Piano anti-calamità

PRONTI A TUTTO



Irene Priolo

Vicepresidente dell'Emilia-Romagna

«Questa non è la diffusione di un allarme, ma di una giusta attenzione e preoccupazione. Non possiamo prevedere dove si verificano le tracimazioni, anche se comunque arriveremo a livelli di acqua vicino alle soglie degli argini. I cittadini non abbiano comportamenti scorretti o di curiosità. Senza l'evento di inizio maggio, la situazione sarebbe diversa. I suoli oggi sono saturi, siamo in difficoltà»